

Dalla Francia un altro libro sbagliato sul nostro paese

«ITALIETTA» facile e banale

Dominique Schnapper ripete, a 10 anni di distanza, la «stecca» di Jean François Revel - Il campione analizzato è Bologna Un comodo schema sociologico riempito di luoghi comuni

Dal nostro corrispondente

PARIGI, maggio

Dominique Schnapper è sociologa, è vissuta due anni a Bologna e da questa esperienza, oltre che da una indagine condotta coi buoni metodi della sociologia tradizionale, ha tratto materia per un libro: «L'Italia rosa e nera. I modelli culturali della vita quotidiana a Bologna», edito da Gallimard.

Dopo l'astioso pamphlet di Revel «Pour l'Italie», che una decina di anni fa aveva diletto quei francesi che vengono ancora in Italia per vedervi una fauna gesticolante e sottosviluppata, il recente libro di Nobécourt «L'Italie à vie» ci aveva un po' riconciliati con gli osservatori transalpini del nostro paese che, salvo qualche rara eccezione, da alcuni secoli vengono a «scoprirci» soltanto per trovare confermati i loro pregiudizi sull'Italia e gli italiani.

Ma Dominique Schnapper, che immaginiamo attraversare in lungo e in largo Bologna e altre città con in mano il metro infallibile della sociologia, ci riporta indietro nel tempo, più indietro del libro di Revel che era stato partorito in un attacco di bile: perché presentare un volume non scrivero di osservazioni pertinenti ma ricco di luoghi comuni e di dubbie scoperte come una indagine rigorosa e scientifica è forse peggio che sfogare i propri dolori in un libretto che, in fondo, faceva male soltanto al suo autore.

L'unità culturale

Centro di questo studio, come dicevamo, è Bologna. Non soltanto perché l'autrice vi ha trascorso due anni ma soprattutto perché Bologna, «la più grande città dell'Europa occidentale amministrata dal partito comunista» doveva offrire — con il suo spazio sociale urbano ereditato da qualche secolo di robusta attività mercantile e reperibile in decine di altre città italiane storicamente formatesi allo stesso modo — la prova di ciò che essa voleva dimostrare in partenza: e cioè che «nonostante uno sviluppo economico spettacolare e le chiasiose vicende della sua vita politica», l'Italia, o meglio, gli italiani rimangono, nel loro comportamento, quindi nei loro rapporti sociali, sotto il peso di tradizioni ancestrali, al nord come al sud, in amministrazione comunista come in amministrazione clericale, e tutto sommato sono molto meno «diversi» tra loro di quanto appaia dalle diversità politiche ed economiche esistenti tra regione e regione.

Che gli italiani abbiano una loro unità culturale non è una scoperta: Cullio d'Alcamo e Lapo Gianni parlavano già la stessa lingua circa sette secoli fa e poi, nonostante le diverse avventure feudali, comunali,

regionali, papaline che hanno prodotto quei fenomeni di provincialismo culturale ancora persistenti in Italia e irreperibili in paesi politicamente unificatisi prima del nostro, questa unità si è andata rafforzando fino a prendere l'aspetto di una sua espressione geopolitica.

Pregiudizi e conformismo

Ma Dominique Schnapper considera che gli italiani, al nord come al sud, sono «unitari» soprattutto nel loro spirito conservatore. Il «miracolo economico», i modi e i tempi di produzione ormai uguali a quelli americani o giapponesi, non avrebbero, insomma, modificato l'italiano che, uscendo da una fabbrica ultramoderna dopo una giornata di lavoro anonimo, rientra nell'ambito familiare e sociale che è suo e ritorna ad essere immediatamente l'italiano di sempre, superstizioso, conformista nel modo di vestire e di arredare la casa, pieno di pregiudizi, limitato nell'avventura culturale allo spazio urbano che egli occupa, contrario alla emancipazione della donna, chiuso nel suo gruppo o strato sociale come il mollusco nella sua conchiglia.

Negare o respingere certe osservazioni di Dominique Schnapper vorrebbe dire rifiutare di riconoscere come nostri quei tratti del nostro volto che non ci piacciono. E' vero che l'Italia, per molti aspetti, è ancora un paese a società dicotomiche, coi «signori» da una parte e i «non signori» dall'altra e che in Italia più che altrove le due parti si mescolano raramente. E' vero che lo spazio sociale urbano delle città italiane riflette questa dicotomia concentrando al centro le abitazioni dei «signori» e gli istituti del potere, della chiesa e della cultura e disperdendo alla periferia «il resto» della società; che la rivoluzione industriale non ha modificato gran che un certo provincialismo culturale che la cultura (teatri, sale di concerto, mostre d'arte, librerie) è ancora un terreno in gran parte occupato dalle «classi superiori». E' vero anche che gli italiani, in generale, sono più tradizionalisti di altri popoli per ciò che riguarda il vestire o l'arredamento della casa; che tra le ragazze sopravvive a volte l'idea del matrimonio come sistemazione e che l'uomo italiano è spesso ancora contrario a che la donna lavori o faccia politica; ma attribuire tutti questi segni, diffidentemente schedati e confrontati alle osservazioni di viaggiatori di altri tempi, semplicemente alla «valorizzazione incoerente del passato», ad una sorta di conservatorismo collettivo, nazionale, che fa meccanicamente sopravvivere modi di esistenza legati alla miseria ancestrale di certe regioni, o alla dominanza clientelare, o al carattere originario della popolazione italiana, è scambiare la causa con l'effetto.

Il difetto di fondo

Dominique Schnapper, insomma, non riesce a vedere che sono le condizioni economiche, sociali e politiche ereditate dal passato e aggravate da venti anni di fascismo e da altri venti di regime democristiano, che è un «miracolo» che non ha eliminato ma approfondito gli squilibri economici, a condizionare e a perpetuare certi modelli e tradizioni. La sociologia borghese ha questo difetto di fondo: si infatua dei «modelli» scoperti e una volta presa dalla propria infatuazione non riesce più a vedere la ragione vera del loro perpetuarsi: sicché quando l'italiano afferma di essere contrario a che la propria moglie lavori, esso — secondo il sociologo — interiorizza il modello tradizionale e basta. Se poi lo interiorizza, consciamente o no, perché in quel modello c'è un lavoro nemmeno per gli uomini o perché una tradizione cattolica assai resistente gli ha inculcato questa immagine della donna, la cosa non ha nessuna importanza per il sociologo. L'importante è la «dimostrazione riuscita» della conservazione in Italia di un modo di pensare ancestrale, quindi dell'immobilismo e del conservatorismo della società italiana.

Cristo s'era fermato ad Eboli, Dominique Schnapper s'è fermata ai modelli di una vecchia Italia, ne ha ritrovati numerosi ancora vivi nel nostro paese ed ha concluso che l'Italia è ancora quella, o quasi, che fu visitata dal presidente De Brosses. Sarebbe come arrivare in Francia, scoprire che la ripartizione delle prefetture è ancora quella napoleonica e concludere che la Francia si è fermata a Napoleone. Il che è anche vero, per ciò che riguarda la presa del potere centrale sui dipartimenti: ma allora, senza incantarsi sul «modello», bisogna spiegare perché.

non è accettato dagli uomini e tantomeno dalle donne le quali interiorizzano più completamente dei primi il modello tradizionale» (quello, ovviamente, della donna al focolare) è ignorare o fingere di ignorare che questo modello tradizionale si è trasferito in una situazione economica dove la sovrabbondanza della manodopera in rapporto alle possibilità di collocamento (da cui disoccupazione ed emigrazione maschile di massa) porta a scartare la manodopera femminile e a vederla come concorrente di quella maschile. Dire che le adolescenti italiane hanno una vera e propria «ossessione» per il matrimonio perché in Italia soltanto la donna sposata e madre ha accesso ad una «esistenza sociale» è ancora trascurare il ruolo economicamente secondario della donna nella società italiana per le ragioni appena dette.

Lasciamo cadere, perché involontariamente umoristici, certe osservazioni «di colore» secondo cui «in Italia nessuna telefonata può essere fatta prima delle cinque del pomeriggio»; «in Italia in qualsiasi ora del giorno una donna può vestirsi di grigio, in nero e al massimo in beige ma mai in colori chiari»; in Italia «a partire dalle 17 una donna per bene non può essere vestita che in nero, senza scollatura». Di notazioni come queste il libro rigurgita. Ma anche le affermazioni più accettabili — come la scarsa diffusione culturale al di sotto di un certo livello sociale, l'assenza dai teatri e dalle sale di concerto di un pubblico veramente popolare, le librerie come santuari di una cultura di classe — perdono il loro valore perché genericamente riferite al persistere della tradizione e non a una situazione economica e sociale ereditaria, che le lotte di questi ultimi venti anni hanno certamente modificato ma non radicalmente mutato.

L'esemplare vicenda di Al Capp, il più noto autore di fumetti USA

Evidentemente non è possibile sapere se l'ordine di arresto emesso da un procuratore del Wisconsin tre giorni fa a carico del signor Al Capp, cittadino americano di sessant'anni di età, originario di un piccolo paese del Missouri, sia secondo alcuni biografi, baltica secondo altri, verrà confermato in giudizio. E se il signor Al Capp dovrà quindi finire in galera per atti osceni, tentata violenza carnale — e pare — sodomita. Quel che è certo è che il mandato esiste: che di ciò si è appreso come l'amata e per certi versi emblematica conclusione di una vicenda umanesca che è in qualche modo simbolo degli ultimi trent'anni di vita americana.

Genova, una città ridotta dalla speculazione a «museo degli orrori urbanistici»



La Superba a picco sul cemento

Dalla nostra redazione

GENOVA, maggio

Deve venire a Genova chi vuole scoprire il più esemplare «museo degli orrori urbanistici». A quest'indirizzo si è stretta a vivere nell'incubo di «una catastrofe sempre incombente» la rivista «Acqua ed aria» ha dedicato un numero monografico, presentato nella sede di «Italia Nostra» dall'ecologo Virginio Bettini, dall'urbanista Cesare Fera, dal geologo Alessandro De Stefanis.

Il numero monografico di «Acqua ed aria» è stato presentato a sette mesi esatti dall'istituzione dell'ottobre 1970. Quaranta morti e danni per centinaia di miliardi, ferite profonde al tessuto economico che non sono ancora rimarginate, ma anche un grande insegnamento — secondo sulla rivista gli urbanisti Cesare Fera e Bruno Gabrielli — perché quando lo equilibrio idrogeologico viene profondamente alterato per far posto a una forsennata crescita urbana, allora anche modesti corsi d'acqua riescono a provocare enormi disastri. Subito dopo Guido Manzone, del centro studi del comune di Novi Ligure, rievoca la storia degli «ammonimenti inutili»: «già nel lontano 1962 l'urbanista francese Auzelle disse al sindaco Pertusio, che lo aveva chiamato per una consulenza: ancora dieci anni e poi il caos?». Il 17 gennaio 1970 «l'annuale assemblea dei geologi aveva indicato la zona del «Biscione» (il gigantesco «quartiere inutili»: «già nel lontano 1962 l'urbanista francese Auzelle disse al sindaco Pertusio, che lo aveva chiamato per una consulenza: ancora dieci anni e poi il caos?»).

La monografia su Genova abbraccia il periodo che giunge sino all'alba della rivoluzione industriale, registra le prime alterazioni dell'equilibrio ecologico della metà del 1800 alla seconda guerra mondiale, l'assalto della speculazione industriale, registra le violente alterazioni del paesaggio, verso la fine del secolo scorso, per la residenza della buona borghesia. Ma è un assalto

to che si svolge ancora, per così dire, a livello artigianale; l'esercito delle ruspe sferzerà la propria offensiva generale più tardi, a partire dagli anni cinquanta.

AUTUNNO 1951: una giunta di centro-destra vara un piano regolatore dai connotati incredibili. La città viene immaginata per otto milioni di abitanti. Inesistibili, mentre «le aree di lavoro restano inalterate e con una dotazione di servizi e di infrastrutture largamente insufficienti anche per gli attuali 800 mila». A partire soprattutto da questo momento Genova cresce più che mai in modo casuale, abnorme, mostruoso. «L'espansione industriale — scrivono Fera e Gabrielli — è anch'essa bloccata da quella residenziale; la rendita fondiaria dà profitti maggiori e più sicuri. Il PRG dà questo punto di vista riesco ad operare addirittura una riduzione di aree industriali trasformandole in residenziali, senza nessuna motivazione urbanistica, ma sulla scorta di evidenti pressioni e interessi».

AUTUNNO 1971: Genova continua a crescere secondo la logica di quel piano assurdo, e quando la giunta (che dal 1960 è ora di centro sinistra) definisce finalmente una revisione del PRG, lo fa allo scadere del mandato e confermando tutte le tendenze in atto.

Intanto nell'arco di questi vent'anni è stata completata la distruzione della città. L'espansione del porto è bloccata a ponente dalla diga del Mare e a levante dall'aeroporto. Pegli, antica stazione climatica, è invasa dai depositi costieri di petrolio; Corigliano è inabitabile a causa dei fumi dell'Altaidale. In Valpolcevera si moltiplicano gli impianti petrolchimici seguendo uno schema tanto assurdo da non trovare forse precedenti in nessun altro paese del mondo.

E' un groviglio inestricabile di case, fabbriche mordite le cui aree aspettano, a esemplare, di essere spoliate dalla speculazione edilizia; di «carrugi» antichi e nuovi, di torrentelli maleodoranti, e soprattutto di depositi petrolchimici a ridosso delle abitazioni civili e delle scuole.

Sull'antiteatro delle colline succede anche di peggio. Si costruisce a ridosso di pareti rocciose a strapiombo; si edificano generalizzate di tutto il territorio (cittiamo ancora Fera e Gabrielli) avviene senza nessuna precauzione dopo l'ultima volta di mine, magari costruiti a far ciò da una ingenuità orca della autorità preoccupata della pericolosità della città (una vecchia cava esistente da anni nella zona n.d.r.); infine si costruiscono sopra, sotto e attorno palazzi a «valente sviluppo verticale».

La storia degli «ammonimenti inutili», prima e dopo la tragica alluvione del 1970 - Nel 1962 un urbanista francese affermava: ancora dieci anni e poi il caos Un piano regolatore assurdo e l'assalto indiscriminato delle ruspe - Anche le coste devastate e il mare invaso dal petrolio e dai rifiuti - Fallimento del «regno» del centro sinistra

prattutto di depositi petrolchimici a ridosso delle abitazioni civili e delle scuole.

Sull'antiteatro delle colline succede anche di peggio. Si costruisce a ridosso di pareti rocciose a strapiombo; si edificano generalizzate di tutto il territorio (cittiamo ancora Fera e Gabrielli) avviene senza nessuna precauzione dopo l'ultima volta di mine, magari costruiti a far ciò da una ingenuità orca della autorità preoccupata della pericolosità della città (una vecchia cava esistente da anni nella zona n.d.r.); infine si costruiscono sopra, sotto e attorno palazzi a «valente sviluppo verticale».

E' servita la lezione, tenuto soprattutto conto del fatto che a Genova le «vie Digiuno» sono decine? Non si direbbe, perché «ciò che addolora e disarma maggiormente la città è la constatazione di come 19 morti non servano assolutamente a far mutare il sistema, se è vero come è vero che recentemente si è deciso il «non luogo a procedere» nella causa penale per il tragico crollo».

Questa rapida fotografia della «galleria degli orrori urbanistici» può forse essere utile completata da alcuni dati sul mare, dove galleggiano sessantatré tonnellate di rifiuti, e più altri 1.800 milligrammi per litro di nitrati (i nitrati indicano inquinamento da scar-

gione, quando la montagna soppella un palazzo uccidendo diciannove persone. E' un episodio da manuale. «In un primo tempo — scrive a questo riguardo A. De Stefanis — si è turbato e alterato al massimo l'equilibrio geomorfologico del versante; successivamente si è abbandonata l'area così come poteva risultare dopo l'ultima volta di mine, magari costruiti a far ciò da una ingenuità orca della autorità preoccupata della pericolosità della città (una vecchia cava esistente da anni nella zona n.d.r.); infine si costruiscono sopra, sotto e attorno palazzi a «valente sviluppo verticale».

E' servita la lezione, tenuto soprattutto conto del fatto che a Genova le «vie Digiuno» sono decine? Non si direbbe, perché «ciò che addolora e disarma maggiormente la città è la constatazione di come 19 morti non servano assolutamente a far mutare il sistema, se è vero come è vero che recentemente si è deciso il «non luogo a procedere» nella causa penale per il tragico crollo».

Questa rapida fotografia della «galleria degli orrori urbanistici» può forse essere utile completata da alcuni dati sul mare, dove galleggiano sessantatré tonnellate di rifiuti, e più altri 1.800 milligrammi per litro di nitrati (i nitrati indicano inquinamento da scar-

co di fogna) e 47,8 milligrammi di idrocarburi; ad Albusola 61 milligrammi e ad Alasio 98,2.

E così «il sistema genovese» non solo non distacca ogni rapporto fra uomo e ambiente naturale, ma nonostante la mancanza di spazio «si continua a lasciar consumare le aree in modo indiscriminato in conseguenza delle più diverse pressioni» (Fera). «Perché questa difficoltà delle forze politiche ad anticipare i problemi? Perché esse si trovano sempre nella condizione di dover subire le proposte di altre forze?» (Fera e Gabrielli). E perché «non si tenta neppure di nascondere il fatto che le esigenze economiche hanno soverchiato e cancellato ogni più legittima esigenza dell'equilibrio ecologico?» (A. De Stefanis).

Evidentemente, giunti a questo punto, si impone una precisazione anagrafica delle «forze politiche» e delle «esigenze economiche». Per ripercorrere le parole dello stesso Cesare Fera, oggi il più raffinato metodo di sfruttamento dell'uomo consiste nel demerbarlo anche dei valori naturali ed essenziali dell'ambiente in cui vive. Si giunge così a scoprire interamente la «forza» di classe del «museo degli orrori».

Dopo la crisi della vecchia «Gio Ansaldo» e il terremoto economico del 1929 la borghesia genovese ha rinunciato per sempre alla propria vocazione industriale. E' a partire dagli anni '20 e '30 che gli imprenditori si trasformano in speculatori immobiliari in armatori e petrolieri; e spesso una sola famiglia sceglie contemporaneamente questi tre «verdi pascoli», ricorrendo sempre la via più corta verso il massimo profitto. Cosa volete che gliene importi dell'ecologia, del rapporto uomo-ambiente, di uno sviluppo urbanistico ed economico equilibrato e programmato democraticamente? Sono uomini a una sola dimensione, quella del guadagno facile e immediato, e più abili a crescere coltando (case a caro prezzo — che poi restano vuote — per otto mi-

lioni di abitanti, servizi sociali e civili per 400 mila) e più aumentano i profitti e la rendita fondiaria.

Questa involuzione storica spiega anche il «paleocapitalismo», la rozzezza, l'odio per la cultura, la diffidenza nei confronti di ogni discorso anche timidamente innovatore, il camaleontismo e l'aridità del «blocco di potere» — formato da speculatori immobiliari, armatori e petrolieri. E questo blocco ha espresso una Democrazia cristiana che, pur disponendo soltanto del 25% dei voti, è riuscita sempre a controllare la stanza dei bottoni prima con il centrismo, poi con il centro-destra (l'epoca dei cosiddetti «liberi voti del MSI») e infine con il centro-sinistra.

Gli amministratori della giunta comunale, ormai alla scadenza del mandato (e il sindaco ha già fatto sapere che si ritirerà a vita privata), non hanno lasciato una sola opera degna di essere ricordata. Durante il loro «regno», se la memoria non ci tradisce, sono andati a Roma soltanto tre volte: una volta per appoggiare le operazioni speculative della Shell che chiede di edificare la propria sede direzionale su un'area destinata a verde per le attrezzature sportive e letterarie di area libera. Crediamo sia evidente, a questo punto, come non si possa sperare in una sorta di evoluzione della cosiddetta «classe politica liberante» a quella della Chiesa arcivescovile che aspira a trasformare il proprio antico seminario in un gigantesco edificio spiccatissimo.

Tanta è l'anonata Fera e Gabrielli — la carenza di servizi e attrezzature è tale che per colmarla occorrerebbero ben mille tonnellate di acciaio. «Crediamo sia evidente, a questo punto, come non si possa sperare in una sorta di evoluzione della cosiddetta «classe politica liberante» a quella della Chiesa arcivescovile che aspira a trasformare il proprio antico seminario in un gigantesco edificio spiccatissimo.

Flavio Michellini

50 mila sterline stanziare per regalare dischi di lingue

Occorre affrettarsi per approfittare della vantaggiosa iniziativa

Da indiscrezioni trapelate all'ufficio esteri dell'Istituto internazionale Linguaphone spesso 11, 2012, Milano, e di Londra, si apprende che una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto, per stampare e diffondere gratuitamente dischi e opuscoli dimostrativi del metodo universalmente noto come il migliore per apprendere bene e in fretta le lingue straniere. Un primo contingente è già stato assegnato all'Italia. Il disco dimostrativo e l'opuscolo si possono ottenere, gratis e senza alcun impegno, semplicemente scrivendo a: «La Nuova Favet», Sezione U/S, via Borgata, 11, 20121 Milano, e allegando in una busta di 50 mila sterline sono state stanziare a fondo perduto